

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1033/09
di Anne Ferreira (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Contributo delle casse malattia al risanamento della sicurezza sociale in Francia

A seguito di quanto annunciato nel luglio 2008, il governo francese ha adottato una serie di misure volte a risanare i conti della sicurezza sociale a partire dal 2009. Tra le varie disposizioni figura un contributo supplementare delle assicurazioni malattia integrative di un miliardo di euro per il 2009. La misura consiste nell'aumento delle imposte sul fatturato e penalizzerà pesantemente le mutue e l'esistenza dei soggetti più piccoli.

Le norme prudenziali attualmente in vigore (la direttiva Solvibilità I, e ancora di più Solvibilità II) impongono alle assicurazioni malattia integrative di detenere in via permanente un minimo di fondi propri, necessari per anticipare in particolare gli squilibri demografici e i requisiti di solvibilità, senza dimenticare l'attuale periodo caratterizzato dall'incertezza dei mercati.

Al fine di mantenere costante il tasso di copertura del margine di solvibilità, qualsiasi aumento delle prestazioni versate deve accompagnarsi a un corrispondente rafforzamento di fondi propri. Le casse malattie sono organismi non a scopo di lucro, in quanto non hanno accesso ai mercati dei capitali, e pertanto a una cassa malattia che distribuisca quasi la totalità delle proprie entrate non rimarrà altra scelta che aumentare i contributi per far fronte ai propri obblighi. Tale aumento comporterà nondimeno un incremento dei fondi propri. Il contributo integrativo richiesto scatena quindi l'effetto valanga, deleterio a lungo termine per le casse malattia.

Stipulare un'assicurazione integrativa è diventato indispensabile per permettere un accesso all'assistenza sanitaria. Il costo che comporta rappresenta già un problema pesante per un numero sempre maggiore di cittadini e le spese a carico delle assicurazioni integrative crescerà costantemente, acuendo ancora maggiormente le disparità di accesso all'assistenza sanitaria.

Qual è la posizione della Commissione riguardo al fatto che l'aumento del contributo in proporzione al volume d'affari introduca una distorsione della concorrenza a detrimento degli organismi più distributivi? Ritiene la Commissione appropriato l'aumento della tassazione delle casse malattia nel quadro del piano di finanziamento della sicurezza sociale previsto dal governo francese? Potrebbe esporre il proprio punto di vista al riguardo?